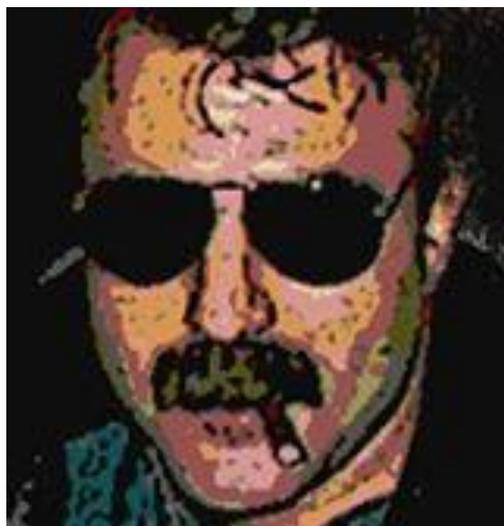


## Sua Santità, Sua Santità! Ma l'ha detto sul serio?

\*) [Salvino Paternò](#)



Veramente se n'è uscito con la frase: «C'è troppa "froscitudine" nei seminaristi»? Ma lo sa che sta suscitando attacchi di panico tra i perbenisti e crisi depressive tra i conformisti? Ma, Benedetto Padre, cosa le è saltato in mente? E, soprattutto, come può averlo fatto dopo l'idillio che il sommo poeta Benigni aveva creato in Suo onore, magnificando la banalità a suprema arte divina? Ancora riecheggiavano i versi declamati dal giullare toscano con soave ovvietà, fulgida scontatezza e ieratica piattezza, che Lei se ne è uscito con siffatta trivialità da osteria! Da Benigni a Tomas Milian il passaggio è stato troppo brusco e brutale. Gli austeri e severi guardiani del

politicamente corretto annaspano nello sconcerto e non sanno come giustificarla. C'è chi dice che Lei, non avvezzo alla lingua italiana, non conoscesse il significato del termine, chi sostiene che si tratti di un pettegolezzo di bassa lega, c'è addirittura chi afferma che in realtà era Crozza che la stava imitando... Ma, sua Santità, si rende conto, poi, del rischio che ha corso? Se, diononvaglia, fosse stata approvata la legge Zan, Lei oggi rischiava la galera! Santo padre, non può essere così diretto, non è più concesso esprimersi liberamente, neanche a Lei. Se deve esprimere quel concetto, deve ricorrere a qualche stratagemma, usare qualche sotterfugio semantico. Avrebbe, per esempio, potuto usare l'ironia e dire una cosa del tipo: «Fratelli, dobbiamo prendere provvedimenti nei seminari perché non è possibile che ogni volta che vado a visitarli mi tocca camminare con le spalle al muro...». Oppure, avrebbe potuto usare le parole di uno degli scrittori più letti oggi in Italia e affermare sobriamente: «Cari seminaristi gay, voi normali non lo siete... fatevene una ragione!»

\*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università la Sapienza e Tor Vergata di Roma